

## Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, davanti alle decisioni da prendere nella vita, chiediamo più luce al Padre per riconfermare la nostra scelta di restare con Cristo.

Preghiamo insieme e diciamo:

**Accresci, Signore, la nostra fede.**

**Infuartis, Signôr, la nestre fede.**

1. Per la Chiesa, in particolare per quanti in essa hanno particolari responsabilità, sappiano rinnovare ogni giorno la scelta di fedeltà a Cristo mettendo in pratica i consigli e i valori che il Vangelo ci propone, preghiamo.

2. In un tempo di incertezze e paure, anche noi ci ritroviamo a cercare una guida, una stella polare da seguire. Perché il Signore ci aiuti ad affidarci a lui come unico Maestro per trovare la giusta strada nelle tante scelte della vita, preghiamo.

3. Per noi stessi: impegniamoci, sulla scia degli Ebrei interpellati da Giosuè, a servire l'unico e vero Dio con una vita coerente e senza ipocrisia, per questo preghiamo.

4. Per gli sposi cristiani: siano saldi nella fedeltà reciproca sostenuti dalla grazia del sacramento del matrimonio e ispirandosi a Cristo, sposo della Chiesa, preghiamo.

5. Per questa nostra comunità: noi ci arrendiamo di fronte alle difficoltà, ma, sull'esempio di Pietro, sappiamo professare la fede incondizionata nel Signore risorto, l'unica persona che ci offre parole di vita eterna, preghiamo.

Padre santo, accogli le nostre richieste: fa' che in ogni nostra scelta cerchiamo te e così compiamo la tua volontà manifestata in Cristo. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. Amen. **Amen.**

## Questa settimana

- Per il **Pellegrinaggio diocesano a Castelmonte** del prossimo 8 settembre, la corriera sarà in piazza a Medeuzza alle ore 13,25. Ci sono ancora posti liberi.
- Martedì alle ore 20,45 riprendono le **prove di canto**. Siamo attesi a Villanova per la Festa del Perdono del 2 settembre.
- Sono in corso le pubblicazioni matrimoniali di **Alex Bergamasco e Margherita Battistutta**.

## Ricordiamo i defunti

- Sabato, 25 agosto, *S. Ludovico*
- Domenica, 26 agosto, 21<sup>a</sup> del Tempo O.
- Lunedì, 27 agosto, *S. Monica*  
**Pietro e Ardemia Pecorari**
- Martedì, 28 agosto, *S. Agostino*  
**Defunti della famiglia Grattoni**
- Mercoledì, 29 agosto,  
*Martirio di S. Giovanni Battista*
- Giovedì, 30 agosto,  
*S. Margherita*
- Venerdì, 31 agosto, *S. Raimondo*  
**Romeo e Wally Sclauzero e Daniela Justulin**
- Sabato, 1 settembre, *S. Egidio*  
**Clelia Bergamasco**

# La nostra Domenica

Parrocchia di San Leonardo Abate – 26.08.12 – 21<sup>a</sup> del Tempo Ordinario  
MEDEUZZA

## Volete andarvene anche voi?

- Domenica, 2 settembre, 22<sup>a</sup> del Tempo O.

**Questa parola è dura!  
Chi può ascoltarla?**



Gesù ha scelto coloro intorno ai quali il nuovo Israele avrebbe ritrovato, finalmente, la sua unità di popolo di Dio. Eppure non è andata così, perché molti che avevano creduto al suo annuncio di salvezza si sono tirati indietro quando hanno visto che i tempi di Dio non sono quelli degli uomini. La storia dei discepoli del Risorto è storia di eroiche testimonianze di fedeltà ma anche di tradimenti e di abbandoni: quanti di quelli che hanno intrapreso la strada della fede con noi se ne sono andati?

Oggi è molto semplice uscire dalle Chiese. Anche "sbattezzarsi", come si dice, è una possibilità alla portata di tutti, soprattutto in quei Paesi in cui al certificato di battesimo corrisponde, d'ufficio, un onere fiscale. Non c'è più pressione sociale né, tanto meno, può aver successo una strategia del terrore che si regge sulla minaccia di orrendi supplizi nella vita futura. Non c'è dubbio che oggi, almeno in Occidente, è molto più semplice abbandonare le Chiese che non restarci dentro. L'esodo dalla pratica religiosa pare essere ormai inarrestabile.

Non sappiamo quale sia, per l'evangelista Giovanni, il tono della domanda con cui Gesù mette i discepoli di fronte alla scelta di andarsene o restare. Se irritato o

sconsolato, aggressivo o demoralizzato. Non è questo d'altra parte, il punto.

Il punto è che con la presenza di Cristo nel popolo la rivelazione di Dio è arrivata al suo culmine, il tempo messianico non rimanda al futuro ma si realizza nel presente, la vita che non muore è possibilità ormai sperimentabile. La presenza del Risorto in mezzo ai suoi, però, non compie segni straordinari, non assicura il possesso di una terra, la vittoria sui nemici, non garantisce prosperità e benessere. Il dono di Gesù ai suoi sono solo "parole di vita eterna", cioè il pane disceso dal cielo, la sua carne e il suo sangue come ultima e definitiva rivelazione di Dio. È questa l'unica manna che può sfamare coloro che lo seguono e che solo Gesù può dare. A chi, spesso, ci pone in modo esplicito la domanda del perché, soprattutto di fronte agli scandali, non ce ne andiamo anche noi, non

possiamo opporre altro che il fatto di aver ricevuto una Parola di vita eterna e la disarmata ostinazione di chi crede che, senza quella Parola, la vita muore per mancanza di nutrimento.

## Accoglienza

*Fratelli e sorelle, il discorso sul “segno del pane”, ripercorso nelle ultime 4 domeniche attraverso il vangelo di Giovanni, oggi arriva a conclusione. È stato un discorso a volte duro, che si è andato snodando attraverso molte incomprensioni, reazioni aggressive, domande e risposte. È un segno, dunque, che inquieta, che pone di fronte a scelte, che può finire anche nel rifiuto di quanto è stato proposto. Da chi andremo?, chiedono a Gesù i discepoli. Tu solo hai parole di vita eterna. Anche per noi cristiani d'oggi l'eucaristia ripropone di continuo una scelta: seguire Cristo non è l'impulso di un momento, è un atto di fede da rinnovare ogni giorno. O condividiamo i consigli evangelici, o ci lasciamo sedurre dai tanti falsi profeti del nostro tempo.*

## Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,** tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;** tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo,** tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:** nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

## Prima lettura

*La prima lettura narra di Giosuè che mette il popolo di fronte ad una scelta radicale: “Se vi dispiace di servire il Signore, scegliete oggi chi volete servire ... Quanto a me e alla mia casa, vogliamo servire il Signore”.*

**Dal libro di Giosuè (24,1...18)**

In quei giorni, Giosuè radunò tutte le tribù d'Israele a Sichem e convocò gli anziani d'Israele, i capi, i giudici e gli scribi, ed essi si presentarono davanti a Dio. Giosuè disse a tutto il popolo: “Se sembra male ai vostri occhi servire il Signore, sceglietevi oggi chi servire: se gli dèi che i vostri padri hanno servito oltre il Fiume oppure gli dèi degli Amorrèi, nel cui territorio abitate. Quanto a me e alla mia casa, serviremo il Signore”. Il popolo rispose: “Lontano da noi abbandonare il Signore per servire altri dèi! Poiché è il Signore, nostro Dio, che ha fatto salire noi e i padri nostri dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile; egli ha compiuto quei grandi segni dinanzi ai nostri occhi e ci ha custodito per tutto il cammino che abbiamo percorso e in mezzo a tutti i popoli fra i quali siamo passati. Perciò anche noi serviremo il Signore, perché egli è il nostro Dio”.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

**Salmo (33,2-3.16-23)**

*I versetti del salmo 33, che oggi recitiamo, sono un canto di ringraziamento e di lode al Signore, soprattutto per i “poveri”, i quali avvertono la sua vicinanza. .*

**Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

**Cerçait e viodeit ce ban che al è il Signôr.**

Benedirò il Signore in ogni tempo, / sulla mia bocca sempre la sua lode. / Io mi glorio nel Signore: / i poveri ascoltino e si rallegriano.

Gli occhi del Signore sui giusti, / i suoi orecchi al loro grido di aiuto. / Il volto del Signore contro i malfattori, / per eliminarne dalla terra il ricordo.

Gridano e il Signore li ascolta, / li libera da tutte le loro angosce. / Il Signore è vicino a chi ha il cuore spezzato, / egli salva gli spiriti affranti.

Molti sono i mali del giusto, / ma da tutti lo libera il Signore. / Custodisce tutte le sue ossa: / neppure uno sarà spezzato.

Il male fa morire il malvagio / e chi odia il giusto sarà condannato. / Il Signore riscatta la vita dei suoi servi; / non sarà condannato chi in lui si rifugia.

**Gustate e vedete com'è buono il Signore.**

## Seconda lettura

*La seconda lettura presenta la vita familiare come uno dei luoghi in cui il credente può vivere il mistero dell'amore di Cristo per la Chiesa e concretizzare così il suo servizio al Signore. Paolo ci dice che l'amore familiare è un “grande mistero”*

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (5,21-32)

Fratelli, nel timore di Cristo, siate sottomessi gli uni agli altri: le mogli lo siano ai loro mariti, come al Signore; il marito infatti è capo della moglie, così come Cristo è capo della Chiesa, lui che è salvatore del corpo. E come la Chiesa è sottomessa a Cristo, così anche le mogli lo siano ai loro mariti in tutto. E voi, mariti, amate le vostre mogli, come anche Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell'acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata. Così anche i mariti hanno il dovere di amare le mogli come il proprio

corpo: chi ama la propria moglie, ama se stesso. Nessuno infatti ha mai odiato la propria carne, anzi la nutre e la cura, come anche Cristo fa con la Chiesa, poiché siamo membra del suo corpo. Per questo l'uomo lascerà il padre e la madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una sola carne. Questo mistero è grande: io lo dico in riferimento a Cristo e alla Chiesa!

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

## Canto del Vangelo

**Alleluia, alleluia.** Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna. **Alleluia.**

**Dal vangelo secondo Giovanni (6,60-69)**

In quel tempo, molti dei discepoli di Gesù, dopo aver ascoltato, dissero: “Questa parola è dura! Chi può ascoltarla?”. Gesù, sapendo dentro di sé che i suoi discepoli mormoravano riguardo a questo, disse loro: “Questo vi scandalizza? E se vedeste il Figlio dell'uomo salire là dov'era prima? È lo Spirito che dà la vita, la carne non giova a nulla; le parole che io vi ho detto sono spirito e sono vita. Ma tra voi vi sono alcuni che non credono”. Gesù infatti sapeva fin da principio chi erano quelli che non credevano e chi era colui che lo avrebbe tradito. E diceva: “Per questo vi ho detto che nessuno può venire a me, se non gli è concesso dal Padre”. Da quel momento molti dei suoi discepoli tornarono indietro e non andavano più con lui. Disse allora Gesù ai Dodici: “Volete andarvene anche voi?”. Gli rispose Simon Pietro: “Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il Santo di Dio”.

Parola del Signore. **Lode a te o Cristo.**